

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVII LEGISLATURA —————

Doc. XXIV-ter

n. 10

RISOLUZIONE DEL COMITATO PER LE QUESTIONI DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO

d'iniziativa del senatore MICHELONI

approvata il 2 aprile 2015

ai sensi dell'articolo 34, comma 1, e per gli effetti di cui all'articolo 50, comma 2, del Regolamento, a conclusione dell'esame dell'affare assegnato concernente la composizione del Consiglio generale degli italiani all'estero

Il Comitato per le questioni degli italiani all'estero,

premesso che in assenza di una necessaria e urgente riforma del Consiglio generale degli italiani all'estero (CGIE) e dei Comitati degli italiani all'estero (COMITES) la decisione di ridurre il numero dei componenti del CGIE risulta incomprensibile;

considerato che nel 2011 il Senato ha approvato un disegno di legge di riforma della rappresentanza degli italiani all'estero che non è stato esaminato presso l'altro ramo del Parlamento;

rilevato che il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale ha previsto una revisione della spesa per il CGIE dimenticando numerosi altri capitoli di spesa dello stesso Dicastero;

tenuto conto del fatto che il decreto che prevedeva la riduzione del numero dei componenti del CGIE è stato approvato in Senato con voto di fiducia, senza alcuna possibilità di emendare e migliorare il testo;

preso atto che il ridotto numero di iscritti alle liste di elettori per il rinnovo dei COMITES, dal quale deriverà una ridotta e non adeguata partecipazione alla consultazione elettorale del prossimo 17 aprile, è dovuto alla mancata riforma della rappresentanza nella XVI legislatura e al mancato accoglimento delle proposte avanzate da numerosi Senatori;

impegna il Governo a:

prevedere con urgenza le linee guida per la riforma della rappresentanza degli italiani all'estero;

emanare, in attesa della riforma, un decreto volto a ripristinare il CGIE con i precedenti criteri numerici e di rappresentatività;

assicurare la ripartizione geografica dei membri del CGIE in tutte le aree territoriali per garantire la rappresentatività di tutti i Paesi dove sono presenti i COMITES.